Priscilla De Lima, Comundo

Agricoltura, apicoltura e riforestazione: un approccio diversificato per affrontare il cambiamento climatico

Visualizziamo una superficie pari a Ticino, Grigioni e Vallese – un terzo della Svizzera – interamente ricoperta di alberi. Ora, immaginiamo come cambierebbero il paesaggio e la vita, se in questo territorio non ci fosse più nemmeno una sola pianta. Ecco quanto bosco è sparito in Nicaragua negli ultimi settant'anni. Comundo fa la sua parte per contrastare questo fenomeno.

Il Nicaragua è uno dei paesi più colpiti dal cambiamento climatico e anche il secondo più povero di tutta l'America Latina e dei Caraibi. Dei suoi 6,5 milioni di abitanti, quasi la metà (44%) vive in aree rurali; l'agricoltura è la principale fonte di occupazione, reddito e cibo per oltre l'80% di questa popolazione. Particolarmente colpita è la zona nord del paese, il cosiddetto "corridoio secco", dove le condizioni di vita sono peggiorate ulteriormente dopo la crisi sociopolitica del 2018 e quella di Covid-19, che hanno contribuito al calo dell'occupazione e dei salari. Sempre più famiglie, oltre a dover affrontare periodi di siccità prolungati, precipitazioni estreme e uragani più frequenti, si trovano quindi in situazione di estrema povertà: circa un terzo dei bambini che vivono nella regione soffre di malnutrizione perché non ha accesso a cibo nutriente.

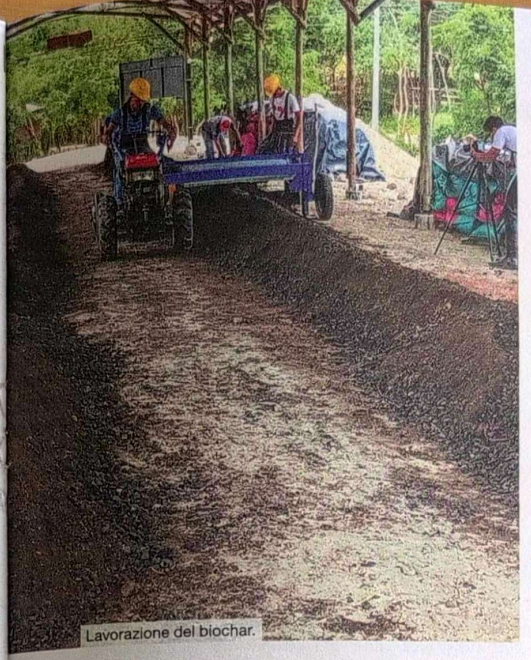
L'ONG Comundo cerca di contrastare questa realtà, migliorando le condizioni di vita e la sicurezza alimentare delle famiglie povere della zona arida settentrionale del Nicaragua e promuovendo uno stile di vita sostenibile per la conservazione delle risorse naturali. Lo fa attraverso tre strumenti principali: l'invio di cooperanti professionisti a sostegno di organizzazioni locali; il finanziamento mirato di progetti; la promozione delle sinergie tra le organizzazioni locali.

Marco Ventriglia, di Bioggio, è un economista ambientale che vive e lavora nel paese da diversi anni. Conosce personalmente questi approcci che caratterizzano il lavoro di cooperazione di Comundo: è stato cooperante dal 2016 al 2017 e poi ancora dal 2019 a oggi; lavora a livello di cluster, in collaborazione con diverse organizzazioni partner di Comundo; ha visto il risultato del finanziamento di un progetto specifico, legato alla produzione di biochar, un fertilizzante biologico composto da legna carbonizzata attraverso il processo di pirolisi, triturata e mischiata con elementi come sterco di vacca, calcio e melassa.

Il suo lavoro attuale consiste nel sostenere le organizzazioni locali nell'analisi approfondita del livello di vulnerabilità delle popolazioni alle conseguenze del cambiamento climatico. Lo scopo è quello di identificare in maniera congiunta possibili misure che possono essere adottate per mitigarne gli effetti nel settore agricolo. Negli scorsi due anni, una parte del suo lavoro si è concentrata sull'attività di APRODEIN (*Asociación de Profesionales para el Desarrollo Integral del Nicaragua* – Associazione di professionisti per lo sviluppo integrato del Nicaragua), nata nel 2010 con l'obbiettivo di riforestare le terre in Nicaragua e contemporaneamente sostenere le famiglie contadine.

L'obiettivo finale del lavoro di Marco è piuttosto semplice: migliorare a lungo termine le condizioni di vita delle famiglie contadine, diversificando le loro fonti di reddito e contemporaneamente contribuire a un ambiente sano. Come? L'idea è di seguire i principi dell'economia circolare combinando agricoltura, apicoltura e riforestazione.

Quantità di legna che può essere carbonizzata nel reattore finanziato da Comundo.



Lavorazione del biochar.

Nell'ambito di questo progetto, APRODEIN si rivolge a piccole agricoltrici o piccoli agricoltori che possiedono terreni adatti alla riforestazione o che hanno già avviato la riforestazione, fornendo loro piantine di alberi per il rimboschimento. Si tratta di varie specie arboree locali, che in alcuni casi vengono promosse insieme alla produzione del caffè, utilizzando varietà che crescono in maniera ottimale anche in zone d'ombra. Inoltre, chi partecipa al progetto riceve anche materiali e formazioni sull'apicoltura.

L'introduzione dell'apicoltura porta vantaggi a più livelli: le api permettono la diversificazione delle fonti di reddito attraverso la vendita del miele e garantiscono la fertilità della foresta e delle piante di caffè in particolare, attraverso l'impollinazione. Infine, anche la riforestazione porta molteplici benefici: oltre a mantenere un ambiente sano, una gestione accurata delle aree riforestate implica un abbattimento selettivo degli alberi per preservare la salute della foresta. Questo legname, se pregiato, può essere impiegato per la costruzione di utensili o mobili o venduto a produttori locali. Le piante a crescita rapida invece vengono trasformate in carbone organico, attraverso il procedimento della pirolisi.

Ma non finisce qui: APRODEIN ha anche trovato il modo di autofinanziarsi, almeno parzialmente, attraverso la vendita di crediti carbonio. Il lavoro di riforestazione permette loro di fornire certificati che vengono acquistati dalle persone (o dalle aziende) che vogliono compensare il loro impatto ambientale.

Maggiori informazioni sul lavoro di Comundo in Nicaragua: **www.comundo.org/it/nicaragua**.